



Gek Tessaro, *Il cuore di Chisciotte*, Milano, Chartusia, 2011 - con DVD

Il cuore dei matti
Il cuore dei bambini
Il cuore degli alberi
Il cuore dei giardini

Il cuore delle bestie
Il cuore dei vulcani
Il cuore delle dita
E il cuore delle mani

Il cuore dei ponti
Che uniscono i posti
I cuori liberi
I cuori nascosti

Il cuore di mia madre
Il cuore della notte
Il cuore coraggioso

Il cuore di Chisciotte



Nota tecnica
 Indispensabile l'oscurabilità della sala
 Montaggio: 2 ore
 Durata: 50 min
 Età: per adulti.
 In scolastica è possibile rivolgerlo anche a ragazzi da 8 anni in su, ma richiede preparazione preventiva.
 Non è uno spettacolo adatto a un pubblico misto.
 Genere: "teatro disegnato"
 narrazione con lavagna luminosa



Lo spettacolo propone un percorso di suggestioni liriche sul tema dei cuori in viaggio. Il leitmotiv è il Don Chisciotte, il cuore del cavaliere errante. E' la lettura che lo farà diventare matto, la lettura come forza travolgente ed inarrestabile, la lettura come magia.

E' quindi il leggere ad acquistare un ruolo centrale in questa libera rivisitazione dell'immortale personaggio di Cervantes

Il cuore di Chisciotte è uno spettacolo visionario e poetico. I cuori diventano i diversi temi trattati dal Cervantes per descrivere la figura del cavaliere errante.

Il cuore dei matti. Il tema della pazzia, ma anche del coraggio. Il tema per eccellenza donchisciottesco, il combattere contro i mulini a vento, l'inutilità del gesto ma anche la bellezza dell'ostinazione, della resistenza, anche nella consapevolezza dell'impossibilità di vincere, il tema dell'onestà, dell'etica.

Il tema del viaggio e della scoperta. Si sa, si conosce, si impara viaggiando. Vedere è conoscere, è la curiosità che ci permette di imparare.

Il tema della diversità e dell'amicizia. Chisciotte e Sancho: l'uno educato, colto e magro, l'altro villano, ignorante e grasso. Quale può essere l'incastro felice per due figure così diverse e come proprio questa diversità li possa rendere così indispensabili l'uno per l'altro.

Il tema dell'amore. Dulcinea, la figura femminile idealizzata, ma anche la consapevole necessità indispensabile dell'altra metà del cielo.

La morte. Il fuoco che si spegne e le riflessioni del proprio essere, esistere e del significato infine delle impronte lasciate.

Mi si riempie la testa, mi si riempie la testa / Di tutto il mare buono, di tutto il mare in tempesta / Di contese, battaglie, duelli e incantamenti / Di giganti giganteschi, guerre, sfide e tradimenti / Di capricci, piagnistei, degli amori tormentati / Dell'odore dei cavalli, del rumore dei soldati / Dell'odore di bruciato che dal libro pare esca / Tutto questo tutto quanto sta qui dentro la mia testa? / A vederla sembrerebbe che non c'è poi molto posto / Ma qui dentro c'è lo spazio più gigante che conosco.